UNI_FG - Prot. n. 0064406 - II/6 del 04/11/2026 - Delibera Senato Accademico n. 307/2026

Università di Foggia
Economia

PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO DI

.....

2026-2028

Rif. MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Punto di Attenzione: E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

QUADRO A – STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO

A.1 – Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia (DE) coerentemente con gli indirizzi adottati dagli Organi Accademici, cura l'organizzazione, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca scientifica, didattiche e formative nei settori scientifico disciplinari di propria pertinenza, nonché delle attività di terza missione ad esse correlate. Il DE riunisce gruppi di ricerca afferenti alle seguenti macroaree scientifico disciplinari: Economica, Aziendale, Statistico-Matematica e Giuridica.

Risorse e competenze disponibili (Aspetto da considerare E.DIP.1.1)

Codice area CUN e denominazione	Prof. ord.	Prof. ass.	Ric. T. Ind.	RTT	Ric. TD tipo A	Contratti di ricerca	Dottorandi	Specializz.	P.T.A.Sc.	Totale
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	2	1	0	0	0	1	2	0	0	**6**
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	1	0	0	0	0	1	0	0	**2**
Area 12 - Scienze giuridiche	6	2	0	0	0	1	1	0	0	**10**
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	13	10	2	3	0	0	11	0	0	**39**
TOTALE	**21**	**14**	**2**	**3**	**0**	**2**	**15**	**0**	**0**	**57**

Stato dell'arte su attrezzature per la didattica e la ricerca

Lo stato attuale delle infrastrutture e delle attrezzature del Dipartimento di Economia (DE) evidenzia una fase di transizione critica. La recente riorganizzazione dell'Area Economica, che ha portato alla gemmazione prima del dipartimento DEMET e poi del DISS, ha generato la necessità di ridefinire l'allocazione delle risorse strutturali per evitare sovrapposizioni e ottimizzare le dotazioni.

Aule e Spazi: L'attuale sede di via Caggese sconta limiti strutturali evidenti rispetto alla crescita della popolazione studentesca e all'estensione dell'offerta formativa (inclusi i nuovi corsi di laurea magistrale e i master). La perdurante coabitazione con enti regionali limita la flessibilità logistica. È in corso un piano di riqualificazione per rendere le aule esistenti "ibride" e modulari, in grado di supportare metodologie didattiche innovative (es. flipped classroom e lavori di gruppo).

Laboratori e Centri di Ricerca: I laboratori dipartimentali rappresentano il cuore pulsante della ricerca applicata. Il CeFiT (Finanza e Tecnologia) necessita di terminali avanzati per le simulazioni finanziarie e l'analisi di Big Data; il Laboratorio di Studi Rurali e il PIMO Lab richiedono software aggiornati per l'econometria e l'analisi spaziale. L'indisponibilità degli spazi interrati in via Da Zara, nei quali si era precedentemente ipotizzato di collocare i laboratori, rende urgente l'identificazione di un polo laboratoriale dedicato, che consenta ai ricercatori di operare in sinergia e in sicurezza. Tale polo è stato individuato all'interno della

nuova programmazione edilizia e da recenti delibere del CDA nella costruzione ex novo di una Bioserra all'interno del giardino di via Caggese utile ad ospitare le attività laboratoriali e seminariali.

Digitalizzazione e Reti: Per il 2026 è previsto un upgrade significativo dell'infrastruttura di rete (banda ultralarga) e l'acquisizione di licenze software per l'analisi dei dati (Data Science e Intelligenza Artificiale applicata all'economia), fondamentali per mantenere la competitività della ricerca a livello europeo.

Sviluppo Edilizio (Piano 2026-2028): La criticità degli spazi troverà una risposta sistemica nel progetto di rigenerazione urbana promosso dall'Ateneo. Il recupero di strutture storiche e dismesse, come la Caserma Miale, non risolverà solo l'emergenza logistica, ma permetterà di creare un vero e proprio "Campus Urbano" aperto alla città, dotato di aule studio h24, spazi di coworking e aree verdi per il benessere della comunità accademica.

QUADRO B - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

(AdC E.DIP.1.1)

B.1 – Definizione del contesto di riferimento

Il Dipartimento di Economia opera nel cuore della Capitanata, un territorio che rappresenta un vero e proprio laboratorio a cielo aperto per le sfide economiche contemporanee del Mezzogiorno.

- **Scenario Economico e Sociale:** La provincia di Foggia è caratterizzata da una dicotomia: da un lato, fragilità storiche come il tasso di disoccupazione giovanile, l'emigrazione intellettuale (fuga dei cervelli) e la pervasività della criminalità organizzata; dall'altro, un tessuto produttivo resiliente e dinamico. L'agroalimentare di eccellenza, la meccatronica, il turismo e, sempre più, il settore delle energie rinnovabili rappresentano i pilastri di una crescita del valore aggiunto che pone la provincia tra le più reattive del Sud Italia.
- **Innovazione, PNRR e Start-up:** Nel 2026, il territorio sta vivendo la fase di messa a terra degli investimenti del PNRR, in particolare per la transizione ecologica e digitale delle PMI. L'ecosistema dell'innovazione è in forte fermento: incubatori, bandi regionali (come TecnoNidi) e la *Start Cup Puglia* stanno favorendo la nascita di nuove imprese giovanili.
- **Il Ruolo di Indirizzo dell'Ateneo:** In questo scenario, le direttrici del Piano Strategico di Ateneo incrociano i bisogni del territorio. L'integrazione tra le discipline economiche e i filoni "Cibo e Salute", la bioeconomia e le competenze STEAM diventa la chiave per offrire risposte concrete alle imprese locali che faticano a trovare figure manageriali adeguate per governare l'innovazione.

B.2 - Analisi SWOT

Per individuare quali azioni di TM dovranno essere implementate nel DE, è stata eseguita un'analisi SWOT ovvero l'individuazione dei punti di forza e debolezza del DE e le opportunità e minacce interne ed esterne

allo stesso. Tale analisi è stata effettuata partendo dalle risultanze emerse dagli incontri programmatici dei diversi comitati di indirizzo del CdS del Dipartimento, dalle informazioni rinvenute dagli open day e career day svolti all'interno delle strutture Dipartimentali e dall'analisi di contesto e dalle interviste effettuate durante la fase di consultazione delle parti sociali e del territorio effettuata in fase di stesura del Piano strategico di Ateneo.

Punti di Forza:

- Elevata autorevolezza e radicamento del Dipartimento nel territorio, riconosciuto come interlocutore privilegiato da istituzioni e associazioni di categoria.
- Eccellente track record nell'attrarre finanziamenti competitivi (nazionali ed europei, es. Horizon Europe, PRIN) per oltre 2 M€ annui.
- Successo nel trasferimento tecnologico, testimoniato dalla vitalità di spin-off universitari (es. Tinada e Innovagritech) che connettono la ricerca accademica all'agritech e all'ICT.
- Avanguardia nello studio delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), dell'economia circolare e dello sviluppo rurale.

Punti di Debolezza:

- Insufficienza cronica di spazi per la didattica, lo studio indipendente e la ricerca, unita a una carenza di personale tecnico-amministrativo (PTA) dedicato alla gestione dei laboratori complessi.
- Offerta di formazione continua (*lifelong learning* ed *executive education*) per professionisti e manager locali ancora marginale rispetto al potenziale.
- Eccessiva frammentazione delle iniziative di Terza Missione, che talvolta mancano di una cabina di regia centralizzata in grado di misurarne compiutamente l'impatto sociale.

Opportunità:

- Capitalizzazione dei fondi del PNRR volti alla riduzione dei divari territoriali e al potenziamento delle infrastrutture di ricerca (es. ecosistemi dell'innovazione).
- Rigenerazione del patrimonio edilizio cittadino (es. Caserma Miale) per la creazione di nuovi poli didattici all'avanguardia.
- Crescente domanda da parte delle PMI e della Pubblica Amministrazione locale di competenze qualificate in materia di project management, rendicontazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Minacce:

- L'"inverno demografico" e il conseguente calo del bacino potenziale di diplomati, unito all'attrattiva esercitata dalle università telematiche e dagli atenei del Nord.
- Rischio di dispersione delle risorse e di de-sinergia a seguito della frammentazione dell'originaria Area Economica in tre dipartimenti differenti.
- Vulnerabilità del tessuto imprenditoriale locale di fronte a shock macroeconomici o ritardi nell'erogazione dei fondi pubblici, che limitano la propensione a co-investire in Ricerca e Sviluppo.

B.3 – Potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico

Il Dipartimento si propone come il principale attuatore dello sviluppo socio-economico della Capitanata, agendo come "ponte" tra la conoscenza globale e i fabbisogni locali.

- **Supporto alla Transizione Gemella (Digitale e Green):** Il DE ha le potenzialità per diventare un hub di consulenza direzionale e strategica per le PMI del territorio, affiancandole nei processi di *open innovation*, nell'adozione di modelli di business circolari e nella stesura di bilanci di sostenibilità.
- **Fucina di Imprenditorialità:** Attraverso il potenziamento di hackathon, laboratori di idee, *bootcamp* e percorsi di pre-incubazione, il Dipartimento intende arginare la fuga dei cervelli. Formare gli studenti alla cultura del rischio d'impresa e dell'autoimprenditorialità significa creare nuove filiere produttive ad alto valore aggiunto sul territorio.
- **Rafforzamento della Pubblica Amministrazione:** Il Dipartimento prevede di attivare percorsi di alta formazione rivolti ai dipendenti pubblici locali per migliorare la capacità amministrativa degli enti, specialmente nella complessa gestione e rendicontazione dei progetti europei.
- **Osservatorio del Lavoro e Terza Missione:** Attraverso iniziative di *public engagement* e la costituzione di tavoli permanenti con il Terzo Settore e le parti sociali, il DE misurerà costantemente i mutamenti del mercato del lavoro, adattando l'offerta formativa in tempo reale e promuovendo l'inclusione sociale e l'alfabetizzazione economico-finanziaria nelle fasce più vulnerabili della popolazione.

QUADRO C - OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

(AdC E.DIP.1.2-3)

C.1 - Visione e missione del Dipartimento

Inserendosi nella cornice del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e abbracciandone l'ambiziosa strategia il Dipartimento di Economia declina la propria identità valoriale:

- **Visione (Un presidio di eccellenza, aperto e internazionale):** Il Dipartimento immagina se stesso come un ecosistema aperto (*Open University*), dove i confini fisici e disciplinari sfumano. La visione è quella di un polo accademico che non è un' "isola" nella città, ma un motore integrato che fonde le scienze economiche con le tecnologie (approccio STEAM), la sostenibilità e i diritti. Un luogo di respiro internazionale, accogliente, inclusivo e focalizzato sul benessere olistico della comunità studentesca.
- **Missione (Formare attori del cambiamento):** La missione va oltre il semplice trasferimento di nozioni tecniche per la laurea di futuri impiegati o manager. Il Dipartimento si impegna a formare *change makers*, ovvero cittadini critici, consapevoli e dotati di un forte senso etico. In un contesto territoriale complesso come quello della provincia di Foggia, il Dipartimento di Economia assume la precisa responsabilità civile di fungere da presidio di legalità, di contrasto alle disuguaglianze e di promozione della cultura. La conoscenza economica generata non è fine a se stessa, ma viene restituita alla collettività sotto forma di progetti concreti in grado di innalzare il benessere equo e sostenibile di tutta la società.

C.2 - Didattica e alta formazione

Il Dipartimento di Economia (DE), in coerenza con il Piano Strategico d'Ateneo (PSA) 2026-2028, intende sviluppare e rafforzare la propria vocazione verso una formazione di elevata qualità. Tale offerta si fonda sulla ricerca di eccellenza svolta nel Dipartimento, nell'ottica dell'inclusività, della sostenibilità e del continuo rafforzamento della dimensione internazionale.

Gli indirizzi del PSA 2026-2028 nell'ambito della didattica si declinano sui seguenti sei obiettivi strategici:

1. Favorire l'immatricolazione di studenti a livello nazionale e internazionale.
2. Promuovere la qualità dell'offerta formativa.
3. Promuovere la fruibilità dell'offerta formativa.
4. Ridurre gli abbandoni e migliorare il benessere degli studenti.
5. Promuovere e sviluppare l'offerta formativa in ambito STEAM.
6. Promuovere e sviluppare la didattica innovativa.

Attuazione degli Obiettivi Strategici

- **Obiettivo 1 – Immatricolazioni nazionali e internazionali**

In linea con le azioni del PSA, il DE persegue l'incremento delle attrattività attraverso:

- L'ampliamento dell'offerta didattica erogata in lingua inglese;
- Il potenziamento dei servizi di accoglienza e tutorato per studenti nazionali e internazionali;
- La partecipazione attiva a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa in Italia e all'estero;
- L'incremento e il rafforzamento delle attività di orientamento informativo e formativo.

Azioni concrete: Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 24 giugno 2025 (p.to 13), è stata approvata l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-56/LM-76) in *"Green and Digital Economy"* (attivazione a.a. 2026-2027), interamente erogato in inglese. Il percorso mira a formare figure professionali capaci di integrare competenze economiche, ambientali e digitali per la transizione sostenibile di organizzazioni pubbliche e private, confermando la capacità del DE di intercettare i cambiamenti globali e tradurli in opportunità formative avanzate.

- **Obiettivo 2 – Qualità dell'offerta formativa**

Il DE recepisce e attua le linee d'azione d'Ateneo impegnandosi a:

- Sperimentare e diffondere modalità didattiche innovative, avvalendosi di strumenti di *learning analytics* e Intelligenza Artificiale;
- Revisionare la struttura dei tirocini formativi, al fine di garantire un superiore allineamento tra i contenuti teorici dei percorsi di studio e le competenze pratiche richieste dal mondo del lavoro.

- **Obiettivo 3 – Fruibilità dell'offerta formativa**

A supporto della fruibilità dei percorsi di studio, il Dipartimento programma:

  - Il potenziamento delle attività di orientamento *in itinere*, sia in presenza sia online;
  - Il costante riesame e aggiornamento dei regolamenti didattici, del portale web e dei canali di comunicazione social;
  - L'incremento dei servizi di sostegno dedicati agli studenti con disabilità e DSA.

- **Obiettivo 4 – Riduzione degli abbandoni e benessere degli studenti**

Per contrastare la dispersione universitaria e incentivare il benessere della comunità studentesca, il DE prevede di:

  - Potenziare e valorizzare i percorsi a tempo parziale dedicati agli studenti lavoratori;
  - Ampliare gli spazi e le aule studio per favorire l'apprendimento collaborativo e le attività di gruppo.

Azioni concrete: Con delibera del 3 giugno 2026 (p.to 12), il Consiglio di Dipartimento ha approvato il rinnovo dell'adesione al Protocollo d'intesa **"PA 110 e lode"** (promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Funzione Pubblica), estendendolo a tutti i Corsi di Studio afferenti. L'iniziativa risponde all'obiettivo di riqualificare il capitale umano della PA e favorire l'aggiornamento continuo dei lavoratori.

- **Obiettivo 5 – Sviluppo dell'offerta formativa in ambito STEAM**

In coerenza con gli indirizzi d'Ateneo sulle discipline STEAM, il Dipartimento agisce tramite:

  - La razionalizzazione e il consolidamento dei CdS con componente tecnologica/scientifica;
  - L'organizzazione di seminari interdisciplinari e attività a scelta coerenti con i trend dell'innovazione.

Azioni concrete: Con Decreto del Direttore del DE n. 789/2026 dell'11/06/2026, è stato incardinato presso il Dipartimento, a partire dall'a.a. 2026/2027, il Corso di Laurea Magistrale in *Innovazione Digitale e Comunicazione* (LM-91). Il corso si colloca a pieno titolo nell'ambito STEAM, integrando le tecnologie digitali con le scienze sociali, economiche e della comunicazione.

- **Obiettivo 6 – Didattica innovativa**

Il Dipartimento incentiva l'evoluzione dei modelli di apprendimento attraverso:

  - Il potenziamento dell'offerta didattica erogata in modalità mista (*blended*);
  - La promozione di corsi di formazione incentrati su metodologie didattiche innovative e inclusive per il personale docente.

Azioni concrete: Dando seguito alle indicazioni della Commissione Didattica di Ateneo (Verbale n. 1227/2025, prot. n. 53713 – III/1 del 22.09.2025), il Consiglio di Dipartimento del 24 giugno 2025 (p.to 13) ha deliberato

il mantenimento della modalità *blended* per il Corso di Laurea triennale in Economia (L-33) e la sua estensione al nuovo Corso Magistrale in *"Green and Digital Economy"*.

Alta Formazione e Dottorato di Ricerca

Nell'ambito dell'Alta Formazione, un ruolo centrale è rivestito dal Corso di Dottorato di Ricerca in Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-being. Il Dipartimento garantisce il costante allineamento delle attività dottorali con le proprie linee di ricerca strategiche e ne promuove la spiccata vocazione internazionale, in piena aderenza con gli obiettivi del PSA.

C.2.1 - Offerta Formativa e Requisiti di docenza

Il DE sviluppa un'offerta formativa focalizzata sulle dinamiche di governance dei fenomeni economici e aziendali, integrate nell'ottica di un'organizzazione moderna, sostenibile e responsabile dei mercati, delle istituzioni e della società, anche attraverso l'incentivazione di programmi di ricerca innovativi a livello nazionale e internazionale.

Attualmente, il Dipartimento si avvale di un corpo docente composto da 40 unità (21 professori ordinari, 14 professori associati e 5 ricercatori). La distribuzione dei docenti per area scientifico-disciplinare CUN e ruolo è riportata nella tabella seguente:

Codice area CUN e denominazione	Prof. ord.	Prof. ass.	Ric. T. Ind.	RTT	RTDb	Totale
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	2	1	0	0	0	**3**
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	1	0	0	0	**1**
Area 12 - Scienze giuridiche	6	2	0	0	0	**8**
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	13	10	2	2	1	**28**
TOTALE	**21**	**14**	**2**	**2**	**1**	**40**

L'attuale dotazione di personale docente garantisce il pieno rispetto dei requisiti di docenza necessari per la sostenibilità dell'offerta formativa, la quale comprende 2 corsi di laurea triennale e 4 corsi di laurea magistrale:

- L-33 Economia
- L-18 Economia aziendale
- LM 56/77 Banca, Finanza e Mercati
- LM-77 Economia aziendale

- LM 56/76 Green and Digital Economy
- LM-91 Innovazione digitale e comunicazione

A supporto dei processi di governo dell'offerta formativa, la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti (CPDS) del DE — predisposta in coerenza con il modello AVA 3 e con le Linee Guida ANVUR per l'Assicurazione della Qualità (AQ) — assicura il monitoraggio sistematico dell'efficacia della didattica e il costante utilizzo delle evidenze nei processi decisionali di Dipartiment

C.3 - Ricerca

Nel triennio 2026-2028 il Dipartimento di Economia intende consolidare il proprio posizionamento scientifico, rafforzando la competitività della ricerca, la capacità di attrarre finanziamenti esterni, la dimensione internazionale delle collaborazioni, la qualità della produzione scientifica e l'autonomia dei giovani ricercatori. Tale strategia recepisce gli obiettivi operativi 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e si pone in continuità con le politiche attuate nel precedente ciclo di programmazione.

La ricerca assume una funzione trasversale rispetto alla didattica, all'alta formazione e alla terza missione. La qualità della produzione scientifica e la capacità progettuale contribuiscono all'aggiornamento dei contenuti formativi, alla qualificazione dei percorsi di dottorato, alla costruzione di rapporti con il sistema economico e istituzionale e alla valorizzazione delle conoscenze prodotte dal Dipartimento.

L'attività scientifica si caratterizza per una consolidata articolazione multidisciplinare, che integra competenze economiche, aziendali, matematico-statistiche, giuridiche, geografiche e agrarie. In continuità con il Piano di sviluppo dipartimentale 2024-2026, tali competenze sono organizzate nei seguenti gruppi di ricerca:

- Bioeconomia, economia circolare e sviluppo sostenibile dei sistemi e dei territori, con linee di ricerca riguardanti la bioeconomia e l'economia circolare, i servizi ecosistemici, lo sviluppo socioeconomico dei sistemi e dei territori, l'analisi degli scenari competitivi, la valutazione delle politiche, il rapporto tra cibo e salute e i sistemi della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura. Settori scientifico-disciplinari coinvolti: ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-04/A, ECON-05/A, ECON-10/A, GEOG-01/B e AGRI-01/A.
- Modelli e metodi matematici e statistici, con applicazioni in campo economico, finanziario, ambientale, sanitario e manageriale. Settori scientifico-disciplinari coinvolti: STAT-01/A e STAT-04/A.
- Credito, finanza e assicurazioni, con linee di ricerca relative agli intermediari finanziari, al rischio sistemico, ai mercati mobiliari, alla corporate governance e alle performance, ai fattori ESG, alla finanza sostenibile, alla sostenibilità e all'economia circolare, alla neurofinanza, al FinTech, alle imprese di assicurazione, al secondo welfare e alla digital health insurance. Settore scientifico-disciplinare coinvolto: ECON-09/B.
- Diritto privato, con particolare riferimento ai contratti dell'impresa e del consumatore, alla responsabilità civile, anche in ambito sanitario, ai contratti di assicurazione e agli strumenti negoziali di risoluzione stragiudiziale delle controversie. Settore scientifico-disciplinare coinvolto: GIUR-01/A.

- Diritto commerciale, con linee di ricerca riguardanti il diritto societario, il diritto della crisi, il diritto dei mercati finanziari e i contratti d'impresa. Settore scientifico-disciplinare coinvolto: GIUR-02/A.
- Area giuspubblicistica, con linee di ricerca relative alla dignità e ai diritti degli animali, ai profili giuridici della sperimentazione animale, alla libertà alimentare religiosa e alla protezione degli animali, all'intelligenza artificiale applicata alla pubblica amministrazione, ai profili giuridici della transizione ecologica e ai procedimenti sanzionatori delle autorità indipendenti. Settori scientifico-disciplinari coinvolti: GIUR-05/A e GIUR-06/A.
- Economia aziendale, con linee di ricerca riguardanti i modelli di business e le performance, le operazioni straordinarie e la valutazione d'azienda, i processi strategici delle piccole e medie imprese familiari, la governance e l'accounting, i percorsi di quotazione e internazionalizzazione, l'informativa economico-finanziaria, il performance management e la creazione di valore pubblico, il management e i sistemi di controllo delle aziende sanitarie, il reporting non finanziario, le performance ESG, l'innovazione nella pubblica amministrazione, l'etica pubblica e il risk management. Settore scientifico-disciplinare coinvolto: ECON-06/A.
- Studi manageriali e organizzativi, con linee di ricerca relative ai processi di innovazione e cambiamento, all'intelligenza artificiale, alla trasformazione digitale, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla sostenibilità, alla corporate governance, alla responsabilità sociale, ai processi decisionali, all'innovazione sociale e al trasferimento tecnologico. Settori scientifico-disciplinari coinvolti: ECON-07/A ed ECON-08/A.
- Mercati energetici e agroalimentari, con linee di ricerca dedicate alle dinamiche di formazione ed evoluzione dei prezzi, agli indicatori macroeconomici, alle relazioni tra economia reale e mercati finanziari, agli shock esogeni e ai connessi rischi economici, produttivi e finanziari. Settori scientifico-disciplinari coinvolti: STAT-04/A, ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-04/A, ECON-05/A, ECON-09/B, ECON-10/A e AGRI-01/A.

I gruppi di ricerca rappresentano la base scientifica e organizzativa per l'attuazione degli obiettivi del triennio. Il Dipartimento intende verificarne periodicamente la composizione e le linee di attività, favorendo una maggiore interazione tra le diverse aree e la costituzione di aggregazioni interdisciplinari funzionali alla partecipazione ai programmi competitivi nazionali e internazionali. L'organizzazione in gruppi non dovrà determinare una rigida separazione tra gli ambiti di ricerca, ma favorire la circolazione delle competenze e la costruzione di progettualità comuni sulle principali trasformazioni economiche, sociali, ambientali e tecnologiche.

Le attività dei gruppi trovano ulteriore espressione nel Centro studi in Finanza e Tecnologia – CeFIT, nel Laboratorio di Studi Rurali e Agricoltura Multifunzionale, nel Project and Innovation Management & Organization Lab – PIMO Lab, nel Data Analytics and Artificial Intelligence Lab – DatAI Lab e nell'Osservatorio sull'Energia, la Sostenibilità Energetica e Ambientale e il Benessere – ESEAB. Al Dipartimento afferiscono inoltre gli spin-off Innovagritech S.r.l. e Tinada S.r.l. Nel triennio i gruppi, i centri, i laboratori e gli spin-off saranno chiamati a operare in maniera maggiormente integrata, concorrendo allo sviluppo di progetti

interdisciplinari, alla partecipazione a reti scientifiche, al coinvolgimento dei giovani ricercatori e alla costruzione di collaborazioni con istituzioni, imprese e altri soggetti pubblici e privati.

In coerenza con l'obiettivo operativo 2.3.1 del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento intende consolidare la propria capacità progettuale e ampliare la partecipazione del personale docente e ricercatore ai bandi competitivi. A tal fine saranno rafforzate le attività di informazione, scouting, accompagnamento alla progettazione e monitoraggio delle proposte, in collaborazione con il Grant Office, l'Area Ricerca e le altre strutture centrali di Ateneo.

Particolare attenzione sarà riservata ai programmi europei e internazionali, ai bandi PRIN e FIS, ai programmi di cooperazione territoriale europea, alle opportunità offerte dalla politica di coesione e agli strumenti regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione. Saranno inoltre promosse forme di affiancamento tra docenti con maggiore esperienza progettuale e giovani ricercatori, il coinvolgimento dei gruppi meno attivi in partenariati qualificati e l'assunzione di ruoli di coordinamento scientifico da parte del Dipartimento.

La competitività della ricerca sarà sostenuta attraverso l'acquisizione e la condivisione di banche dati, software, attrezzature e servizi scientifici, nonché mediante il rafforzamento dei centri e dei laboratori dipartimentali. Le risorse derivanti dai progetti dovranno contribuire ad accrescere stabilmente la capacità scientifica e organizzativa del Dipartimento e a generare pubblicazioni, opportunità per i giovani ricercatori, nuove collaborazioni e ricadute scientifiche durature.

In coerenza con l'obiettivo operativo 2.3.2 del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento intende rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca, trasformando le collaborazioni individuali già esistenti in relazioni istituzionali maggiormente strutturate e continuative. Saranno promossi accordi con università e centri di ricerca esteri, la partecipazione a reti e organismi scientifici internazionali, la mobilità in entrata e in uscita di docenti, ricercatori e dottorandi, i periodi di visiting, gli eventi scientifici internazionali e la presentazione di progetti nell'ambito dei programmi europei e internazionali.

Le collaborazioni dovranno produrre risultati verificabili, quali pubblicazioni congiunte, proposte progettuali, mobilità scientifica e partecipazione a reti qualificate. Gli accordi di ricerca saranno pertanto sottoposti a monitoraggio periodico, al fine di verificarne l'effettiva operatività. Le attività di internazionalizzazione saranno raccordate, ove possibile, con quelle del Dottorato in "Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-being", per ampliare le opportunità di mobilità e di inserimento dei dottorandi nelle reti scientifiche internazionali.

Saranno inoltre promosse iniziative formative dedicate all'Open Science, all'Open Access, all'integrità della ricerca, alla tutela della proprietà intellettuale, alla comunicazione scientifica e all'utilizzo avanzato delle risorse bibliografiche. La visibilità internazionale dei risultati sarà sostenuta attraverso il sito istituzionale, i canali di comunicazione del Dipartimento e la diffusione in lingua inglese delle principali attività scientifiche.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi operativi 2.3.1 e 2.3.2 del Piano Strategico di Ateneo, si rende necessario potenziare e qualificare l'area progettazione del Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti, in considerazione dell'elevato livello di progettazione del Dipartimento in termini

di proposte e di progetti risultati vincitori e in considerazione dei nuovi trend internazionali, sia didattici che progettuali.

In coerenza, invece, con l'obiettivo operativo 2.3.3 del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento intende migliorare la qualità e il posizionamento della produzione scientifica e favorire una partecipazione sempre più ampia del personale docente e ricercatore alle attività di ricerca. A tal fine saranno rafforzati il monitoraggio della produzione censita in IRIS, il sostegno alla pubblicazione in sedi editoriali qualificate, l'internazionalizzazione delle collaborazioni scientifiche, la diffusione dei risultati in modalità Open Access e le misure rivolte ai giovani ricercatori.

La valutazione terrà conto delle specificità delle aree bibliometriche e non bibliometriche presenti nel Dipartimento e degli esiti della VQR 2020-2024. Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando, tra gli altri, la percentuale di professori e ricercatori con almeno un prodotto scientifico censito nell'anno rispetto al totale del personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento. Il valore iniziale, riferito al 2025, è pari all'87,2%; il Dipartimento si propone di raggiungere almeno il 90% alla verifica intermedia e almeno il 92% al termine del triennio.

Una specifica attenzione sarà dedicata all'autonomia scientifica dei giovani ricercatori mediante il sostegno alla partecipazione a convegni e periodi di mobilità, la formazione sulla progettazione competitiva e sulla scrittura scientifica, il coinvolgimento nei gruppi di ricerca e nei partenariati internazionali, la partecipazione ai bandi PRA, YOUNG e agli altri programmi competitivi e la progressiva assunzione di responsabilità scientifiche.

L'attuazione della strategia sarà affidata al Delegato alla Ricerca e alla Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, con il supporto del Servizio Ricerca dipartimentale e in raccordo con il Direttore, i responsabili dei gruppi e delle strutture di ricerca, il Coordinatore del Dottorato, il Grant Office e le competenti strutture di Ateneo.

Gli esiti delle attività saranno verificati annualmente nell'ambito della relazione sulla ricerca e della SUA-RD e confluiranno nel monitoraggio del Piano di sviluppo dipartimentale. La verifica intermedia a 18 mesi consentirà di valutare lo stato di avanzamento delle azioni e, ove necessario, di rimodulare gli interventi e i relativi target.

C.4 - Terza Missione

1. Premessa

Nel triennio 2026-2028 il Dipartimento di Economia intende consolidare la Terza Missione/Impatto Sociale quale dimensione strutturale e trasversale delle attività di ricerca, formazione e relazione con il territorio, rafforzando il proprio ruolo di interlocutore scientifico e culturale per imprese, pubbliche amministrazioni, istituzioni scolastiche, associazioni, Enti del Terzo settore e comunità locale.

La programmazione dipartimentale assume come riferimento i tre obiettivi operativi del Piano Strategico di Ateneo dedicati alla Terza Missione:

- **2.4.1 – Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale**;
- **2.4.2 – Incrementare l'impatto sugli stakeholder e la responsabilità sociale**;
- **2.4.3 – Consolidamento Reti di Collaborazione – Hub Innovativi**.

2. Riesame TM 2024-2026

La strategia si pone in continuità con il precedente Piano Strategico dipartimentale, che prevedeva il sostegno agli spin-off, la formazione continua e i MOOC, il monitoraggio e la promozione del Public Engagement, la co-progettazione con imprese, pubbliche amministrazioni e società civile, l'organizzazione di hackathon, bootcamp e contamination lab e l'incremento degli accordi e delle convenzioni. I risultati del monitoraggio 2025 evidenziano un significativo consolidamento del Public Engagement, con 36 iniziative realizzate e un incremento del 16% rispetto al 2024, nonché l'organizzazione della prima edizione dell'hackathon Economynds. Il Dipartimento dispone, inoltre, di due spin-off, Tinada e Innovagritech, che costituiscono una base per rafforzare il trasferimento delle conoscenze e il rapporto con il sistema produttivo. Permangono, tuttavia, margini di miglioramento nell'ambito della formazione continua e della didattica aperta, poiché nel 2025 non sono stati raggiunti i target relativi alla realizzazione di un MOOC in lingua inglese e di un corso di formazione continua.

Nel nuovo triennio sarà, quindi, necessario affiancare al mantenimento di un'elevata capacità di coinvolgimento degli stakeholder una maggiore strutturazione delle attività, orientandole verso risultati durevoli, reti stabili, servizi continuativi e iniziative delle quali sia possibile rilevare non soltanto il numero, ma anche gli esiti e le ricadute.

In tale prospettiva, particolare rilievo assume l'Osservatorio sull'Energia, la Sostenibilità Ambientale e il Benessere – **ESAB**, nato dall'accordo attuativo stipulato con il Comune di Foggia il 22 settembre 2025 per promuovere ricerca, formazione e supporto agli attori del territorio sui temi dell'energia, dello sviluppo sostenibile e del benessere sociale. L'ESAB sarà valorizzato quale hub dipartimentale, anche virtuale, di raccordo tra ricerca, istituzioni, imprese, Terzo settore e cittadinanza, rappresentando la principale declinazione dipartimentale dell'obiettivo operativo 2.4.3 del PSA.

3. Pianificazione 2026-2028

La seguente tabella individua, per ciascun obiettivo operativo del PSA, le linee di azione selezionate dal Dipartimento, le responsabilità, gli indicatori, i target di Ateneo, il contributo dipartimentale e le milestone a 18 mesi, secondo quanto richiesto dalle Linee guida per l'elaborazione dei PSD.

Il Dipartimento di Economia contribuisce, nello specifico, ai tre obiettivi operativi di Terza Missione del PSA 2026-2028 attraverso complessivamente **8 macro-linee di azione: 2 riferite all'Obiettivo 2.4.1, 4 all'Obiettivo 2.4.2 e 2 all'Obiettivo 2.4.3**.

C.5 - Dottorati di Ricerca

Il Piano Strategico per la Sezione Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Economia (PSD) dell'Università degli Studi di Foggia, dal titolo in *Economics and Finance of Sustainability and Territorial Wellbeing*, traccia la traiettoria di sviluppo della formazione alla ricerca per il prossimo triennio 2026-2028, integrandosi organicamente con gli indirizzi fondamentali del Piano Strategico di Ateneo (PSA) e con le grandi direttive europee e nazionali. Il PSD punta a consolidare un polo d'eccellenza accademica in grado di formare giovani ricercatori pronti ad affrontare le complesse sfide socio-economiche, digitali e ambientali contemporanee,

valorizzando rigore scientifico, dell'etica, dell'inclusione e della valorizzazione del territorio. Le metodologie della ricerca avanzata traggono linfa dai filoni dell'economia applicata, dell'econometria, del diritto dell'economia e della politica economica per lo sviluppo territoriale e ambientale. Tale sinergia garantisce un travaso di conoscenze costante tra la ricerca di terzo livello e i corsi del Dipartimento, stimolando laboratori congiunti e percorsi di eccellenza. Un pilastro portante dell'intero progetto, quindi, è l'internazionalizzazione della ricerca. Per garantire un profilo di respiro globale, il piano prevede il radicamento sistematico di percorsi scientifici e accordi con prestigiosi atenei esteri, unitamente all'obbligo per i dottorandi di trascorrere un periodo continuativo di ricerca all'estero di almeno sei mesi presso centri ad alta qualificazione. L'offerta didattica del dottorato viene erogata prevalentemente in lingua inglese dal corpo docente afferente al Dipartimento ed è arricchita dall'apporto costante di *visiting professor* e studiosi di livello internazionale. L'obiettivo è quello di creare un ambiente dinamico e stimolante che incentivi la partecipazione dei dottorandi a network scientifici globali, convegni internazionali e la pubblicazione di contributi su riviste scientifiche di fascia alta nelle diverse discipline economico-aziendali, quantitative e giuridiche.

In questo quadro, il dottorato si pone come motore propulsore per il raggiungimento dell'Indicatore 2.2.1 del PSA, finalizzato a Potenziare i dottorati di ricerca, anche a livello internazionale, attraverso il contributo di alcune linee di azione previste dal suddetto PSA. Inoltre, per misurare l'impatto reale di tali azioni, garantire l'efficacia delle strategie di internazionalizzazione e monitorare il rafforzamento della sostenibilità finanziaria e scientifica, il Dipartimento adotta un set integrato di indicatori di performance e target monitorabili così come riportati nell'Indicatore 2.2.1 del PSA.

Tabella di raccordo con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo

(AdC E.DIP.1.4)

OBIETTIVO OPERATIVO 1 **Favorire l'immatricolazione di studenti a livello nazionale ed internazionale**		**Responsabilità politica** Uno più referenti (gruppo di lavoro) Delegati Dipartimentali Didattica Delegata Dipartimentale Internazionalizzazione Delegati Dipartimentali Orientamento Delegati Dipartimentali Erasmus Delegata Dipartimento Comunicazione	
Linee di Azione Ampliamento dell'offerta didattica erogata in lingua inglese			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero dei corsi di Studio o curricula in lingua straniera	5	1	3
Linee di Azione Partecipazione attiva a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa in Italia e all'estero			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Partecipazione a manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa all'estero	2	1	1
Linee di Azione Incrementare le attività di orientamento informativo e formativo			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra regione	9%	8%	8%
Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	22%	21%	21%
Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea	1%	0,75%	0,75%

magistrale (LM) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero			

OBIETTIVO OPERATIVO 2 **Promuovere la qualità dell'offerta formativa**		**Responsabilità politica** Uno più referenti (gruppo di lavoro) Delegati Dipartimentali Didattica Delegata Dipartimentale Assicurazione della Qualità Delegati Dipartimentali Orientamento Delegati Dipartimentali Placement	
Linee di Azione Valutare i percorsi formativi attraverso indicatori di efficienza interna ed efficacia esterna			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	95%	94%	94%
Linee di Azione Migliorare ed aggiornare la qualità dell'offerta formativa, soprattutto CdS magistrali			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di azioni di manutenzione sui CDS	7	1	3

OBIETTIVO OPERATIVO 3 **Promuovere la fruibilità dell'offerta formativa**		**Responsabilità politica** Uno più referenti (gruppo di lavoro) Delegati Dipartimentali Didattica Delegati Dipartimentali Orientamento Delegato Dipartimentale Disabilità	
Linee di Azione Incrementare le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione agli insegnamenti più difficoltosi			

Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea	85%	82%	82%
Proporzione di Laureati (L) entro la durata normale del corso	0,7	0,65	0,65
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	40%	39%	39%
Percentuale di laureati (L; LM) entro un anno oltre la durata normale del corso	85%	84%	84%
Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	15%	18%	18%
Linee di Azione Consolidare e implementare le attività di sostegno agli studenti con disabilità, dematerializzare le certificazioni e classificare la popolazione censita			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero degli interventi a supporto degli studenti con disabilità, DSA e BES	> 3	2	2

OBIETTIVO OPERATIVO 4 **Ridurre gli abbandoni e migliorare il benessere degli studenti**		**Responsabilità politica** Uno più referenti (gruppo di lavoro) Delegati Dipartimentali Didattica Delegati Dipartimentali Orientamento	
Linee di Azione Potenziare e promuovere il percorso a tempo parziale			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero studenti iscritti a percorsi di tempo parziale	150		120

Linee di Azione Aumentare gli spazi per gli studenti per incentivare le attività di studio			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
M² destinati alle attività di studio e delle associazioni studentesche	2000 m²		

OBIETTIVO OPERATIVO 5 **Promuovere e sviluppare l'offerta formativa in ambito STEAM**		**Responsabilità politica** Uno più referenti (gruppo di lavoro) Delegati Dipartimentali Didattica Delegata Dipartimentale Terza Missione Delegati Dipartimentali Orientamento	
Linee di Azione Sviluppo di percorsi formativi co-progettati fra docenti universitari e professioni aziendali, anche nell'ambito di corsi blended			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di corsi/laboratori/percorsi attivati	10	1	5

OBIETTIVO OPERATIVO 6 **Promuovere e sviluppare la didattica innovativa**		**Responsabilità politica** Uno più referenti (gruppo di lavoro) Delegati Dipartimentali Didattica Delegati Dipartimentali Orientamento Delegata Dipartimentale Assicurazione della Qualità	
Linee di Azione Istituzione di nuovi corsi di studio in modalità mista per soddisfare le esigenze di studio di particolari studenti come previsto nella Programmazione triennale del Ministero 2024-2026 (PRO3)			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di corsi di studio in modalità mista	30	2	27
Linee di Azione			

Offerta di corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e inclusive			
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di iniziative di formazione sulle metodologie didattiche innovative	7	1	5

Obiettivo operativo del PSA	Linee di azione dipartimentali	Indicatore e valore iniziale	Milestone a 18 mesi	Target 2028
2.3.1 Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni	• Scouting dei bandi; • accompagnamento alla progettazione; • aggiornamento dei gruppi di ricerca; • sviluppo di progetti interdisciplinari; • affiancamento dei giovani ricercatori; • potenziamento delle strutture di ricerca; • monitoraggio delle proposte e delle risorse acquisite.	Progetti competitivi presentati per docente: **0,59 nel 2025**	Almeno **0,55 progetti per docente**	Almeno **0,60 progetti per docente all'anno**
2.3.2 Promuovere e potenziare il livello di internazionalizzazione della ricerca di Ateneo	• Accordi con istituzioni estere; • partecipazione a reti internazionali; • mobilità in entrata e in uscita; • visiting researcher; • eventi scientifici internazionali; • progetti europei; • pubblicazioni con coautori esteri; • formazione su Open Science e Open Access.	Percentuale di pubblicazioni con coautori internazionali: **valore iniziale da rilevare tramite IRIS**	Incremento di almeno **3 punti percentuali**rispetto alla baseline	Incremento di almeno **5 punti percentuali**rispetto alla baseline
2.3.3 Miglioramento delle performance in termini di posizionamento bibliometrico e autonomia dei giovani ricercatori	• Monitoraggio IRIS; • sostegno alla pubblicazione in sedi qualificate; • internazionalizzazione della produzione; • Open Access; • misure formative, premiali e di mobilità per i giovani ricercatori;	Percentuale di professori e ricercatori con almeno un prodotto scientifico censito nell'anno: **87,2% nel 2025**	Almeno **90%**	Almeno **92%**

	• analisi degli esiti della VQR.			

Obiettivo operativo PSA	Responsabilità politica e referenti	Linee di azione del Dipartimento	Indicatori	Target PSA 2028	Contributo dipartimentale proposto 2026-2028	Incidenza del contributo dipartimentale sul target PSA	Milestone a 18 mesi
2.4.1 – Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale	Direttore del Dipartimento; Delegata alla Terza Missione; CRAT; docenti responsabili degli accordi	Rafforzare le relazioni con imprese, enti pubblici, associazioni ed ETS mediante partenariati e iniziative di raccordo tra ricerca e sistema produttivo.	Numero di accordi e convenzioni attivati.	>25 convenzioni attivate.	≥4 nuovi accordi o convenzioni nel triennio.	15,4%	≥2 nuovi accordi o convenzioni.
2.4.1 – Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale	Direttore; Delegata alla Terza Missione; CRAT; referenti degli spin-off	Supportare e promuovere le attività di Tinada e Innovagritech, favorendo il trasferimento tecnologico verso le PMI.	Numero di spin-off universitari e brevetti registrati rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	Rapporto tra spin-off, brevetti e docenti di ruolo dell'Ateneo: >0,4.	Supporto ai 2 spin-off dipartimentali.	n.q. ex ante, poiché l'indicatore PSA comprende congiuntamente spin-off e brevetti ed è rapportato al numero complessivo dei docenti di ruolo dell'Ateneo.	Prosecuzione del supporto ai 2 spin-off dipartimentali.
2.4.2 – Incrementare l'impatto sugli stakeholder e la responsabilità sociale	Delegata alla Terza Missione; CRAT; docenti responsabili delle iniziative	Promuovere hackathon, bootcamp e contaminationlab con gli stakeholder del territorio, rivolti a studenti e ricercatori.	Numero di interventi quali hackathon, bootcamp, living lab e coworking.	12 interventi.	≥3 interventi nel triennio.	25%	≥2 interventi.
2.4.2 – Incrementare	Delegata alla Terza	a) Sviluppare corsi e	a) Numero di corsi o	a) 10 moduli	a) ≥3 corsi o moduli di	a) 30%. b) n.q., in	a) ≥2 corsi o moduli, di cui

Obiettivo operativo PSA	Responsabilità politica e referenti	Linee di azione del Dipartimento	Indicatori	Target PSA 2028	Contributo dipartimentale proposto 2026-2028	Incidenza del contributo dipartimentale sul target PSA	Milestone a 18 mesi
l'impatto sugli stakeholder e la responsabilità sociale	Missione; CRAT; docenti responsabili delle attività formative; uffici amministrativi competenti	moduli di formazione continua, anche in collaborazione con imprese, PA e altri stakeholder. b) Consolidare e ampliare l'offerta MOOC del Dipartimento, già sviluppata in lingua inglese.	moduli di formazione continua e specific skills training attivati. b) Numero di MOOC di nuova attivazione o sottoposti ad aggiornamento sostanziale.	formativi. b) Nessun target PSA specifico.	formazione continua nel triennio. b) ≥1 MOOC attivato o aggiornato nel triennio.	assenza di uno specifico target PSA.	almeno uno rivolto a destinatari esterni. b) Avvio della progettazione o dell'aggiornamento di almeno 1 MOOC.
2.4.2 – Incrementare l'impatto sugli stakeholder e la responsabilità sociale	Delegata alla Terza Missione; CRAT; docenti responsabili delle iniziative	a) Consolidare il Public Engagement attraverso iniziative dipartimentali strutturate e realizzate con gli stakeholder. b) Proseguire il monitoraggio delle iniziative di Public Engagement secondo le modalità già consolidate nel Dipartimento.	Numero di iniziative di Public Engagement aperte al pubblico.	>10 iniziative aperte al pubblico.	≥3 iniziative dipartimentali di Public Engagement nel triennio.	27,3%	≥2 iniziative dipartimentali di Public Engagement.
2.4.2 – Incrementare	Delegati all'Orientame	Consolidare le attività di	a) Consolidame	a) Sì.	Prosecuzione e sviluppo	a) n.q.	**Realizzazione di almeno 1**

Obiettivo operativo PSA	Responsabilità politica e referenti	Linee di azione del Dipartimento	Indicatori	Target PSA 2028	Contributo dipartimentale proposto 2026-2028	Incidenza del contributo dipartimentale sul target PSA	Milestone a 18 mesi
l'impatto sugli stakeholder e la responsabilità sociale	nto e Placement; Delegata alla Terza Missione; uffici amministrativi competenti	placement e di raccordo con il sistema produttivo, attraverso iniziative di incontro tra studenti, laureati e imprese e il rafforzamento degli accordi per tirocini extracurriculari.	nto del servizio di placement. b) Numero di accordi per tirocini extracurriculari.	b) 1 accordo.	delle iniziative di placement già attivate e stipula di almeno 1 nuovo accordo per tirocini extracurriculari.	b) 100%.	**iniziativa di raccordo studenti-imprese e attivazione di almeno 1 accordo per tirocinio extracurriculare.**
2.4.3 – Consolidamento Reti di Collaborazione – Hub Innovativi	Direttore; Delegata alla Terza Missione; referenti dell'ESAB; CRAT	Potenziare l'ESAB quale hub dipartimentale e di raccordo tra Università, istituzioni, imprese e territorio, sui temi dell'energia, della sostenibilità e del benessere.	Creazione di uno spazio innovativo.	Sì.	Valorizzazione dell'ESAB quale spazio innovativo dipartimentale e di collaborazione con gli stakeholder del territorio.	n.q., trattandosi di un target qualitativo.	Definizione e avvio del programma operativo dell'ESAB quale spazio innovativo dipartimentale.
2.4.3 – Consolidamento Reti di Collaborazione – Hub Innovativi	Direttore; Delegata alla Terza Missione; referenti ESAB; responsabili scientifici delle attività; uffici amministrativi competenti	Promuovere attività conto terzi, ricerche commissionate, trasferimento delle conoscenze e progettazione finanziata, anche attraverso l'ESAB e le strutture dipartimental	Numero di ricerche commissionate, attività di trasferimento tecnologico e finanziamenti di progetti.	15 attività.	≥3 attività tra ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e progetti finanziati.	20%	≥2 attività.

Obiettivo operativo PSA	Responsabilità politica e referenti	Linee di azione del Dipartimento	Indicatori	Target PSA 2028	Contributo dipartimentale proposto 2026-2028	Incidenza del contributo dipartimentale sul target PSA	Milestone a 18 mesi
		i.					

Azione Strategica (Piano Strategico 2026-2028)	Indicatore/i di Performance Collegato/i	Valore target PSA	Valore target PSD
Rafforzare l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	Numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	10	1
	Programmi di «Staff Mobility» per docenti e personale amministrativo	2	1
Incrementare il numero di convenzioni (co-tutela/double degree)	Numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	10	1
Promuovere occasioni di confronto, networking e condivisione tra dottorandi	Rafforzare la partecipazione dei Dottorati a programmi competitivi nazionali e internazionali e migliorare la produttività scientifica	>1	1
Migliorare i servizi di accoglienza e supporto ai dottorandi internazionali (valorizzando lo «Staff Mobility»)	Numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	10	1
	Programmi di «Staff Mobility» per docenti e personale amministrativo	2	1
Aumentare finanziamenti/co-finanziamenti da parte di enti esterni	Percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni	37,74%	20%
Favorire la formazione dottorale e il training alla ricerca a livello internazionale	Numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	10	1
	Programmi di «Staff Mobility» per docenti e personale amministrativo	2	1
	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerc	25%	100%

QUADRO D – PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE

(AdC E.DIP.1.4)

Personale	Macrosettore	GSD	Priorità	Obiettivo specifico da conseguire (max 500 caratteri)
Professore Ordinario		07/AGRI-01	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 2.4.1, 2.4.2, 2.4.3
Professore Ordinario		12/GIUR-17	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2
Professore Ordinario		11/GEOG-01	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.3.1, 2.3.2, 2.4.1, 2.4.2
Professore Ordinario		13/ECON-07	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.5, 2.3.1, 2.4.1, 2.4.2
Professore Ordinario		13/ECON-09	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1, 2.3.1, 2.4.1, 2.4.2, 2.4.3
Professore Associato		12/GIUR-02	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi, 2.1.2, 2.2.1, 2.3.2, 2.4.1, 2.4.2

RTT		12/GIUR-01	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2
RTT		13/ECON-02	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.6, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.4.3
RTT		13/ECON-04	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.6, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.4.3
RTT		13/ECON-06	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2
RTT		13/ECON-07	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.5, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2
RTT		13/ECON-09	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2, 2.4.3
RTT		13/ECON-08	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.6, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2
RTT		13/STAT-04	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.5, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.2, 2.4.3
RTT		07/AGRI-01	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.6, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2, 2.4.3

RTT		12/GIUR-06	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.2, 2.1.6, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2
RTT		13/ECON-09	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.6, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2, 2.4.3
RTT		13/STAT-01	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.5, 2.1.6, 2.2.1, 2.4.2, 2.4.3
		13/STAT-03	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.5, 2.1.6, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.2, 2.4.3
RTT		13/ECON-04	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento ed in quello di Ateneo, in particolare con riferimento agli obiettivi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.6, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.4.3

QUADRO E - INFRASTRUTTURE

(realizzazione, potenziamento, manutenzione)

(AdC E.DIP.1.4) Il Dipartimento di Economia soffre di una grave e cronica carenza di strutture e spazi, aggravata dalla nascita di un nuovo Dipartimento di Area Economica; la sede di via Da Zara, originariamente destinata dal CdA al DEMET, è oggi utilizzata dal neo costituito DISS.

Il Dipartimento di Economia soffre di una grave e cronica carenza di strutture e spazi, aggravata dalla nascita di un nuovo Dipartimento di Area Economica; la sede di via Da Zara, originariamente destinata dal CdA al DEMET, è oggi utilizzata dal neo costituito DISS.

Al DE resta la disponibilità della sola sede di via Caggese, assolutamente insufficiente anche alla luce del programmato incremento del corpo docente. L'avvio dei nuovi corsi di laurea per il corrente anno

accademico 2026/2027 e l'acquisizione del CdS L91 sta ulteriormente acuendo la già denunciata carenza di aule, determinando gravi difficoltà nell'organizzazione delle attività didattiche. Resta peraltro ancora irrisolta la questione della difficile convivenza con la Regione Puglia all'interno della struttura di via Caggese, con le connesse problematiche legate ad una non corretta definizione degli spazi comuni (parcheggi e aree verdi) e di tipo sanitario. Come già indicato in numerose delibere del Dipartimento, per ragioni di carattere organizzativo e sanitario, sarebbe auspicabile l'acquisizione dell'intera disponibilità del plesso di via Caggese oltre all'area adiacente alle aule con l'ingresso da via Galliani, da utilizzare come area parcheggio a servizio del Dipartimento, al momento sprovvisto di qualsiasi spazio finalizzato a questi scopi. Il DE soffre, inoltre, la mancanza di adeguate strutture per la collocazione dei propri laboratori e core facilities e chiede da tempo spazi e aule adeguati per tali attività, che consentano anche l'accreditamento presso la Regione, con relativa dotazione di personale tecnico e amministrativo.

Si rammenta che il DE vanta un'esperienza ventennale in progetti di ricerca e attività di laboratorio.

In accordo con il CdA e con la commissione edilizia di Ateneo sono state stanziate risorse per la costituzione di una bioserra all'interno del giardino di via Caggese, dove queste attività potrebbero trovare un giusto e appropriato spazio. Bisogna però segnalare che ad oggi, ad oltre 6 mesi dalla delibera del CdA, nessuna azione è stata messa in campo per avviare le attività di realizzazione di questa struttura.

Sono attualmente attivi presso il DE i seguenti laboratori/centri di ricerca:

- CeFiT – Centro studi in Finanza e Tecnologia;
- Atlante "Geo-Atlas";
- Laboratorio di Studi Rurali e Agricoltura Multifunzionale;
- PIMO Lab - Project Innovation Management & Organization Laboratory.
- Osservatorio sull'Energia, la Sostenibilità Energetica e Ambientale, il Benessere (ESEAB), in collaborazione con il Comune di Foggia e con sede amministrativa presso il Dipartimento di Economia.

Tali laboratori sono indispensabili nell'evoluzione della didattica, della ricerca e della terza missione per il Dipartimento di Economia in rapporto al mondo delle start-up, degli incubatori d'impresa, delle esigenze imprenditoriali degli stakeholders territoriali e non, in riferimento a: sostenibilità e benessere, politiche energetiche ed energie rinnovabili, mercati delle commodities, transizione digitale, project management, economia sanitaria, forme e modelli di multifunzionalità dell'agricoltura connesse alle varie tipologie di attività derivanti dalla sperimentazione delle innovazioni metodologiche in agricoltura sociale, didattica ed altre declinazioni operative.

Si rammenta che gli spazi del piano interrato del plesso di via Da Zara erano stati inizialmente individuati come sede di tutti i laboratori del Dipartimento e luoghi per lo svolgimento di attività seminariali e laboratoriali ma che in seguito a successive verifiche tale destinazione d'uso non è risultata possibile.

Per questa ragione occorre individuare soluzioni utili a fornire un supporto indispensabile al Dipartimento che, come previsto dalla Terza Missione dell'Università, intende offrire servizi avanzati al territorio, mettendo a disposizione competenze, persone e strumenti nell'ambito dell'erogazione di una serie di attività on-demand:

- Servizi Reali per le Imprese: dalla creazione di nuove imprese innovative alla diffusione della cultura dell'autoimprenditorialità e alla promozione dell'open innovation (incubatore d'impresa);
- Servizi Avanzati alle Imprese: dal Partner Desk al Trasferimento Tecnologico, consulenza nei processi e nei modelli di business a favore di imprese private e pubbliche (incubatore d'impresa);
- Promozione dell'innovazione: attraverso l'offerta di servizi di eccellenza diretti a supportare gli imprenditori (accelerazione d'impresa);
- Servizi per l'Internazionalizzazione (in & out): rivolti alle PMI (accelerazione d'impresa);
- Osservatorio per la Sostenibilità: monitoraggio della sostenibilità ambientale e del benessere socio-economico del territorio per supportare imprese e istituzioni nella transizione verde e digitale e per offrire servizi di analisi, previsione e pianificazione delle azioni nell'ottica del benessere sociale, ambientale ed economico;
- Formazione e Osservatorio sul Mercato del Lavoro: per lo studio delle tendenze in relazione agli asset del territorio e alla struttura socio-economica (sanità, turismo, economia circolare, agroalimentare, ecc.) e confronto con gli orientamenti strategici degli organi istituzionali (Governo, Regione, Provincia) di indirizzo per i policy maker, al fine di definire profili formativi innovativi.

La struttura dedicata alle attività laboratoriali e di terza missione potrebbe trovare una sua naturale collocazione all'interno della parte del complesso di via Caggese attualmente attribuita all'IRIIP o, almeno, in parte di essa; ovvero, in subordine, in spazi da attribuire nell'ambito degli interventi di ristrutturazione della Caserma Miale o all'interno della struttura della Bioserra, come da indicazioni della Commissione edilizia e del CdA.

È infine indifferibile un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti: allestimento smart e connessione di rete in tutte le aule, laboratori e spazi studio, adozione di software didattici a sostegno delle attività laboratoriali, e ammodernamento dei dispositivi hardware e software in dotazione al personale docente, tecnico-amministrativo e agli studenti.

Riferimenti documentali

Il piano strategico del Dipartimento di Economia è stato redatto utilizzando i seguenti riferimenti documentali:

- Piano Strategico di Ateneo;
- Verbali dei comitati di indirizzo del CDS del Dipartimento di Economia;
- Verbali delle consultazioni delle parti sociali e del territorio effettuate in fase di redazione del PSA;
- Relazione dei delegati Dipartimentali alla didattica;
- Relazione del delegato Dipartimentale alla Ricerca;
- Relazione del delegato Dipartimentale alla terza missione;
- Risultati delle attività di open day e career day effettuate dal Dipartimento di Economia.